



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Mirano
"Alberto Azzolini" APS
Scuola di Escursionismo "I Scioxi"



DATI ORGANIZZATIVI

MEZZO DI TRASPORTO: MEZZI PROPRI
CHIUSURA ISCRIZIONI: 25/04/2026
LUOGO DI RITROVO:
PARCHEGGIO CASELLO AUTOSTRADA SPINEA)
ORARIO DI RITROVO: 7.20
ORARIO DI PARTENZA: 7.30
ORARIO DI RIENTRO: 20.00

DATI DELL'ESCURSIONE

GRUPPO MONTUOSO:
COLLI EUGANEI
PARTENZA ESCURSIONE:
CASE ZUCCATO (VILLA DI TEOLO)
DIFFICOLTÀ CAI: E
CARTOGRAFIA:
TABACCO FOGLIO 060 – SCALA 1:25.000
SEGNAVIA: 2 – 4 – AV1
QUOTA MASSIMA: 400 m
DISLIVELLO POSITIVO: 600 m CIRCA
DISLIVELLO NEGATIVO: 600 m CIRCA
DURATA (SCLUSE SOSTE): 5.30 h
LUNGHEZZA: 13 KM CIRCA
FONTI D'ACQUA: SI
PRANZO:
AL SACCO (CIBI ENERGETICI FACILMENTE
ASSIMILABILI, ADEGUATA SCORTA D'ACQUA)
EQUIPAGGIAMENTO:
ABBIGLIAMENTO DA MONTAGNA ADATTO ALLA
STAGIONE IN CORSO, SCARPONI, NO SCARPE
DA GINNASTICA
CONSIGLIATI BASTONCINI TELESCOPICI

ACCOMPAGNATORI

ASE GIOVANNI SOLAGNA – CELL. 3358339633
AE LUCA GIACOMAZZO - CELL. 3494418420
OSS MICHELE CALZAVARA – CELL 3315801861

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

IN SEDE CAI, DALLE 21:00 ALLE 22:00 GIOVEDÌ
16 E GIOVEDÌ 23 APRILE



26 APRILE 2026

COLLI EUGANEI

SENTIERO NATURALISTICO COLLI EUGANEI centrale

L'escursione si svolge ad anello con partenza e arrivo da Case Zuccato (parcheggio auto) di Villa di Teolo (segnavia 2).

Si sale verso sud verso Villa Cinciallegra fino alle "Le Corbeggiane". Teniamo la destra (W) attraversiamo il versante est del M. Pendice, al bivio svoltiamo a sinistra, al quadrivio andiamo dritti, giungendo alla base di alcuni salti rocciosi, si tiene la destra giungendo a "Sella di Rocca Pendice", svoltando a sinistra saliamo verso la palestra "delle Numerate".

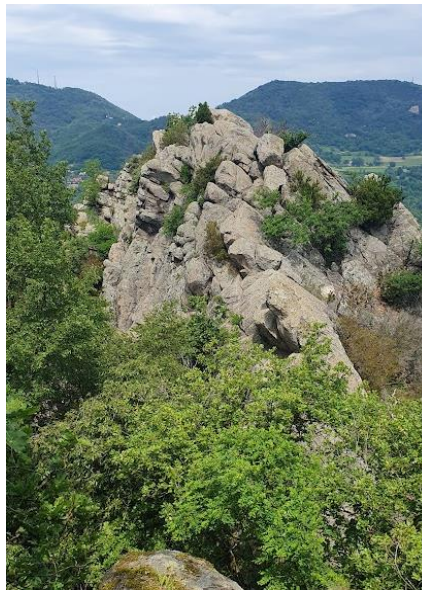
Saliamo ai ruderi del castello, passando un'aerea forcella e risalendo un breve tratto roccioso (c'è una catena per l'assicurazione) giungiamo sul Monte Pendice (320 m). Si scende alla torre di guardia e poi fino a una prima sella. Dalla radura si svolta a sinistra per salire alla punta "della croce". Scendiamo sul versante ovest per poi salire sul Sasso di San Biagio e scendiamo nuovamente fino all'abitato di Castelnuovo.

Da qui andiamo verso il Boccon, in corrispondenza di un'ampia curva, si prende una mulattiera (sent. 2) che con saliscendi ci porta sul Monte Venda e alla Fattoria "Brombolina", località Laghetto. La mulattiera continua pianeggiante fino ad un trivio, qui si sale a sinistra (attenzione ai segnavia); a quota 550 m circa si continua fino a un'antica mulattiera, la si segue fino alla recinzione militare.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Mirano "Alberto Azzolini" – Via Belvedere, civ. 6 – 30035 Mirano (Ve)
www.caimirano.it

Scendiamo e dopo il terzo tornante s'imbocca un sentierino verso sinistra e in salita passiamo sotto i Ruderì del Monastero degli Olivetani. La mulattiera scende (sent.4) arrivando a forcella Baiamonte (437 m), teniamo la destra fino a una sbarra, poco prima prendiamo il sentiero sulla destra fino a un gruppo di blocchi rocciosi, dove abbandoniamo la traccia dell'Alta Via dei Colli n. 1 prima lungo un sentiero; poi su mulattiera fino a una carrozzabile in terra battuta. Proseguendo giungiamo sulla strada Castelnuovo-Torreglia nei pressi della trattoria "Baiamonte". Ci dirigiamo verso destra in direzione Torreglia e al ristorante "Settimo Cielo", oltrepassato si sale sulla destra fino ad un palo della linea elettrica, scendiamo fino a una strada che si trasforma in sentiero che scende sulla strada asfaltata nei pressi dell'agriturismo "Cà Noale" (246 m). Si risale il Monte Pirio e ci si abbassa poi in direzione ca' Milanta per chiudere l'anello sotto monte Arrigoni (sent.2) e raggiungere in discesa la zona di case Zuccato



GEOLOGIA

I processi eruttivi che portarono alla formazione dei Colli Euganei iniziarono nell'Eocene superiore (34-40 mln anni fa) con l'emissione di lave basaltiche (1° ciclo eruttivo euganeo); nell'Oligocene inferiore si manifesta invece il ciclo eruttivo euganeo in senso stretto (2° ciclo), con lave differenziate verso termini acidi.

La fase eruttiva dell'Oligocene Inferiore (23-33 mln anni fa) è caratterizzata da una successione complessa di magmi di vario tipo, a partire dai termini più ricchi in silice, rioliti e trachiti alcaline, alle latiti, con tenori di silice più bassi, fino ai basalti.

L'alta viscosità delle lave acide ha determinato la formazione di corpi eruttivi particolari, ovvero duomi di lava compatta o cupole di ristagno e laccoliti (intumescenze magmatiche intruse nella sequenza delle rocce sedimentarie); si tratta comunque di corpi vulcanici formati nel corso di una sola eruzione.

Numerosi filoni delle diverse lave eruttate attraversano sia le rocce sedimentarie, sia quelle vulcaniche.

Comuni sono anche i diatremi o camini vulcanici di esplosione, generalmente a sezione ellittica o circolare, riempiti di materiale piroclastico e da frammenti della roccia incassante.

Le eruzioni ebbero luogo in ambiente sottomarino, ma probabilmente si conclusero con l'emersione, almeno per i rilievi maggiori.

Le eruzioni euganee hanno coinvolto profondamente le preesistenti rocce sedimentarie che costituivano il fondo del mare, dislocandole e lacerandole in vari modi

(testo da Gruppo Mineralogico Paleontologico Euganeo., sito www.gmpe.it)